m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0034741.17-03-2022

Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Barletta-Andria-Trani
3° Area – 5° Settore Ambiente e Rifiuti
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Comune di Trani
4° Area – Urbanistica Demanio Ambiente
Ufficio Ambiente
protocollo@cert.comune.trani.bt.it

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di
Barletta-Andria-Trani
dap.bt.@pec.arpa.puglia.it

AMIU TRANI S.p.A.
amiutranispa@pec.it

e p.c. Avv. Maria Grazia Cinquepalmi
avv.cinquepalmi@pec.it

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Barletta-Andria-Trani
protocollo.prefbt@pec.interno.it

ISPRA
Centro nazionale per le crisi emergenze ambientali e danno
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Direzione Generale Economia Circolare
EC-UDG@mite.gov.it

ID Utente: 15746
ID Documento: RiA_05-15746_2022-0024
Data stesura: 17/03/2022

✓ Resp. Div.: Perinelli A.
Ufficio: RiA_05
Data: 17/03/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO_2

Firmato digitalmente in data 17/03/2022 alle ore 16:25

OGGETTO: Comunicazione urgente in merito alla realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato nel Comune di Trani su suoli inquinati e oggetto di bonifica e messa in sicurezza di emergenza – località Puro Vecchio - approvazione progetto definitivo.

Con l'allegata nota prot. UDCM 4820 del 01.03.2022, è stata trasmessa a questo Ministero la comunicazione urgente avente ad oggetto la realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato nel Comune di Trani su suoli inquinati e oggetto di bonifica e messa in sicurezza di emergenza – località Puro Vecchio - approvazione progetto definitivo.

Con la predetta comunicazione, si è rappresentato che la realizzazione dei suddetti impianti è stata progettata su un'area attualmente oggetto di bonifica e messa in sicurezza di emergenza, trattandosi di sito inquinato ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006, censito anche nella DGR 25.06.2020 n. 988 "*Anagrafe dei siti da bonificare ex art. 251 del D.lgs. 152/2006 – Approvazione elenco dei siti censiti e avvio consultazione*" e che, inoltre, tale realizzazione si pone anche *"..in contrasto con le previsioni di cui alle pianificazioni regionali vigenti in materia di impianti di gestione e trattamento rifiuti sia per la gestione dei rifiuti speciali che per la gestione dei rifiuti urbani"*.

In particolare, risulta dalla suddetta comunicazione che l'area, destinata alla realizzazione dei suddetti impianti, è adiacente ad una discarica per rifiuti solidi urbani non in esercizio, costituita da tre lotti fisicamente ed idraulicamente comunicanti tra loro, che è stata frequentemente interessata sia dal superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di alcuni significativi analiti (Manganese, Solfati, Alluminio, Boro, Nichel e Tricolometano) rilevati nelle acque di falda dei pozzi spia in prossimità dei tre lotti esistenti, sia dalla contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque di falda per la presenza di metalli pesanti (Cromo, Nitriti, Ferro, Arsenico, Nichel).

Per tale ragione, l'intera area in esame risulta ad oggi oggetto di messa in sicurezza e bonifica a carico della Regione Puglia.

Tuttavia, secondo quanto riportato nella comunicazione urgente in esame, sul terzo lotto della discarica non sarebbe stata realizzata la messa in sicurezza, in quanto "*Le misure di sicurezza ed emergenza volte al contenimento dell'inquinamento, disposte con la diffida e sospensione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 b) D.lgs. 152/2006, che prevedevano l'immediata copertura del lotto 3, in modo tale da non permettere l'infiltrazione di possibili piogge con conseguente incremento del percolato, ad oggi, come detto, non sono state attuate*".

Inoltre, "*Non sono state poste in essere tutte le azioni e le attività atte ad annullare o minimizzare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica, come per esempio non sono state rimosse le tubazioni inserite tra il lotto II e la vasca di ampliamento del III lotto, realizzate al fine di far confluire il percolato in quest'ultimo lotto. (...) Sul lotto 3 permane, ad oggi, la perforazione della membrana di protezione della discarica derivante dalla non corretta captazione del biogas, che ha determinato la dispersione di percolato e di sostanze inquinanti che continuano a diffondersi contaminando la falda sotterranea e la falda acquifera*".

La comunicazione di cui all'oggetto, si conclude con una richiesta di "*urgente intervento del Ministro dell'Ambiente e del Territorio affinchè impedisca la realizzazione dei suddetti impianti,*

così come previsto dalla legge e dalle pianificazioni regionali, su di un territorio inquinato, oggetto di bonifica, che non risulta restituito agli usi consentiti".

Inoltre, con successiva nota prot. UDCM n. 5906 del 11.03.2022, anch'essa allegata alla presente, sono state acquisite da questo Ministero le osservazioni del 07.12.2021 al "*Progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016*" presentate dai proponenti della predetta richiesta di intervento, nonché le allegate controdeduzioni di AMIU Trani S.p.a. prot. 7979 del 22.12.2021.

Nel trametterе le suddette osservazioni, i proponenti hanno richiesto alla Regione Puglia *"urgente riscontro alle osservazioni datate 7/12/2021",* nonché *"urgente intervento degli uffici regionali affinché impediscano la realizzazione dei suddetti impianti, come previsto dalla legge e dalle pianificazioni regionali"*.

Per quanto riguarda la richiesta di intervento finalizzato ad impedire la realizzazione della stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato, che si porrebbe in contrasto con la legge e con la pianificazione regionale, si rappresenta che tale funzione non rientra tra le competenze di questa Direzione Generale, la quale è chiamata ad intervenire in materia di azioni risarcitorie del danno ambientale ai sensi della Parte VI del Dlgs n. 152/2006.

Infatti, la fattispecie in esame ha ad oggetto i possibili impatti ambientali di un'opera ancora da realizzare e pertanto, esula dalle materie di competenza della scrivente.

Per tale ragione, si informa che la segnalazione in esame e le suddette osservazioni sono state trasmesse anche alla Direzione Generale Economia Circolare di questo Ministero, per gli ulteriori seguiti di competenza.

In merito, invece, alla denunciata incompletezza delle opere di messa in sicurezza, con conseguente "*..dispersione di percolato e di sostanze inquinanti che continuano a diffondersi contaminando la falda sotterranea e la falda acquifera*", si rammenta che, a seguito di numerose segnalazioni pervenute in passato in merito alla sussistenza di un'ipotesi danno ambientale nella discarica in Contrada Puro Vecchio del Comune di Trani ed alla instaurazione del procedimento penale R.G.N.R. n. 40/2014, ancora pendente, questo Ministero, individuato quale persona offesa, ha già provveduto a richiedere ad ISPRA di effettuare un sopralluogo e di redigere una relazione sullo stato dei luoghi.

In forza di tanto, l'ISPRA ha trasmesso il "*Verbale di sopralluogo presso la Discarica in Contrada Puro Vecchio – Comune di Trani*" del 14 giugno 2018 ed il Report CRE – ETF DAN 5/2018 "*Discarica di Trani – Relazione sullo stato dei luoghi*", da cui era emersa l'incompletezza degli interventi di messa in sicurezza del sito.

Questo Ministero, inoltre, aveva già provveduto ad informare le Amministrazioni competenti di essersi costituita parte civile nel procedimento penale R.G.N.R. n. 40/2014, ancora pendente, ed a richiedere alle stesse di fornire notizie aggiornate circa lo stato dei luoghi e le iniziative intraprese per la messa in sicurezza e la bonifica del sito *de quo.*

Alla luce di tanto, si chiede agli Enti in indirizzo di voler informare la scrivente Direzione Generale in merito all'attuale stato dei luoghi ed alle iniziative ed i provvedimenti di propria competenza assunti a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di interesse, trasmettendo, inoltre, ogni informazione utile in relazione a possibili profili di danno ambientale o di minaccia di danno ambientale correlati al caso in esame.

Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)